



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

23 settembre 2016

**ARGOMENTI:**

- Il via a "Matti per il calcio Uisp": primo giorno di partite a Montecatini Terme
- "Come Together": a Bologna la corsa-camminata Uisp dove si arriva tutti insieme, in Europa
- Memorial Oddone Giovanetti a Reggio Emilia: l'Uisp ricorda uno dei padri fondatori dell'associazione
- Olimpiadi Roma 2024: "Renzi chiude i giochi – tra Malagò e Raggi baciamano e poi gelo"
- "Passaporto ematico Andrea Fortunato in Lega Pro": al via la sperimentazione in alcuni club
- Il calcio fantasy: com'è cambiato il rapporto tra bambino e pallone



Venerdì  
23 Settembre 2016

## Il torneo. Via a "Matti per il calcio" Sfide tra persone con disagio mentale

**I**eri sul campo di Montecatini Terme con la sfida tra "Insieme per sport" di Genova e "Araba felice" di Rovigo è stato dato il fischio d'inizio della decima edizione di *Matti per il calcio*. La Rassegna nazionale di calcio Uisp, che coinvolge persone con disagio mentale, operatori e medici dei Centri e dei Dipartimenti di salute

mentale di tutta Italia, ha preso dunque il via e proseguirà con gare no-stop fino a domani, quando si giocheranno le finali, in mini tornei con partite da 15 minuti. Complessivamente saranno coinvolti circa 300 giocatori più un centinaio di persone tra volontari dell'organizzazione e arbitri, operatori e accompagnatori.

## Matti per il Calcio, il presidente nazionale Uisp: "la competizione non è al centro dei nostri pensieri"

Mi piace  902 mila



*L'evento Matti per il Calcio ha coinvolto 300 persone che hanno disputato una partita di solidarietà organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti*

*L'evento Matti per il Calcio ha coinvolto 300 persone che hanno disputato una partita di solidarietà organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti*  
*L'evento Matti per il Calcio ha coinvolto 300 persone che hanno disputato una partita di solidarietà organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti*

Ieri è stata giocata la X edizione di "Matti per il calcio"

Uisp. Alle 15.30 sono scese in campo le prime quattro squadre delle 16 che prendono parte alla **Rassegna nazionale di calcio Uisp**, che coinvolge persone con disagio mentale, operatori e medici dei Centri e dei Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. **Calcio** d'inizio tra "Insieme per sport" di Genova e "Araba felice" di Rovigo.



Le partite si susseguiranno non stop fino a sabato 24 settembre, quando si giocheranno le finali, in mini tornei con partite da 15 minuti: complessivamente **saranno coinvolti circa 300 giocatori** più un centinaio di persone tra volontari dell'organizzazione e arbitri, operatori e accompagnatori.

"Matti per il calcio è un appuntamento aperto ma la competizione non è al centro dei nostri pensieri - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - vogliamo che i partecipanti al centenario calcino tutti, partecipino a loro agio e si divertano. Siamo convinti, inoltre, di non considerare la giornata 24 ore al giorno, è già un grande risultato per questi ragazzi che vengono da tutte le regioni e sono di passaggio".

**Ecco le squadre che partecipano a "Matti per il calcio" 2016:** Fuori di pallone (Torino), Insieme per lo sport (Genova), Matti nel pallone (Taranto), Asd Percorsi (Pescara), Centro Serapide (Napoli-zona Flegrea), Và Pensiero (Parma), Cosmos (Piacenza), Real... mente (Roma), Atletico Niguarda (Milano), Asd Fuori di testa (Fabriano), Puglia in rete (Taranto), Uisp Ragusa (Ragusa), Artics (Pistoia), Sportinsieme (Foligno), Il Tulipano (Verona), Araba Felice (Rovigo).

**Agenzia stampa IL VELINO**

**GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE 2016 17.27.47**

**Montecatini Terme, Uisp: al via la X edizione di "Matti per il calcio"**

Montecatini Terme, Uisp: al via la X edizione di "Matti per il calcio" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 22 SET - Fischio d'inizio per la X edizione di "Matti per il calcio" Uisp. Lo ha comunicato la stessa Uisp, l'Unione italiana sport per tutti, in una nota. Alle 15.30 sono scese in campo le prime quattro squadre delle 16 che prendono parte alla Rassegna nazionale di calcio Uisp, che coinvolge persone con disagio mentale, operatori e medici dei Centri e dei Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. calcio d'inizio tra "Insieme per sport" di Genova e "Araba felice" di Rovigo. Le partite si susseguiranno non-stop fino a sabato 24 settembre, quando si giocheranno le finali, in mini tornei con partite da 15 minuti: complessivamente saranno coinvolti circa 300 giocatori piu' un centinaio di persone tra volontari dell'organizzazione e arbitri, operatori e accompagnatori. (com/dna) 172722 SET 16 NNNN

**GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE 2016 17.27.47**

**Montecatini Terme, Uisp: al via la X edizione di "Matti per il calcio" (2)**

Montecatini Terme, Uisp: al via la X edizione di "Matti per il calcio" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 22 SET - "Matti per il calcio e' un appuntamento sportivo, ma la competizione non e' al centro dei nostri pensieri - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - vogliamo che i partecipanti si sentano coinvolti, partecipi, a loro agio e si divertano. Stare insieme, lontano da casa, condividere la giornata 24 ore al giorno, e' gia' un grande risultato per questi ragazzi che vengono da vite complicate e storie di disagio". Ecco le squadre che partecipano a "Matti per il calcio" 2016: Fuori di pallone (Torino), Insieme per lo sport (Genova), Matti nel pallone (Taranto), Asd Percorsi (Pescara), Centro Serapide (Napoli-zona Flegrea), Va' Pensiero (Parma), Cosmos (Piacenza), Real?mente (Roma), Atletico Niguarda (Milano), Asd Fuori di testa (Fabriano), Puglia in rete (Taranto), Uisp Ragusa (Ragusa), Artics (Pistoia), Sportinsieme (Foligno), il Tulipano (Verona), Araba Felice (Rovigo). (com/dna) 172722 SET 16 NNNN

**Agenzia stampa DIRE**

**GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE 2016 17.55.11**

**DISABILITÀ. A MONTECATINI TERME X EDIZIONE MATTI PER IL CALCIO**

PRIME SQUADRE IN CAMPO (DIRE-DIREGIOVANI) Roma, 22 set. - Fischio d'inizio per la X edizione di "Matti per il calcio" Uisp. Alle 15.30 sono scese in campo le prime quattro squadre delle 16 che prendono parte alla Rassegna nazionale di calcio Uisp, che coinvolge persone con disagio mentale, operatori e medici dei Centri e dei Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. calcio d'inizio tra "Insieme per sport" di Genova e "Araba felice" di Rovigo. Le partite si susseguiranno non stop fino a sabato 24 settembre, quando si giocheranno le finali, in mini tornei con partite da 15 minuti: complessivamente saranno coinvolti circa 300 giocatori più un centinaio di persone tra volontari dell'organizzazione e arbitri, operatori e accompagnatori. "Matti per il calcio" è un appuntamento sportivo, ma la competizione non è al centro dei nostri pensieri - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - vogliamo che i partecipanti si sentano coinvolti, partecipi, a loro agio e si divertano. Stare insieme, lontano da casa, condividere la giornata 24 ore al giorno, è già un grande risultato per questi ragazzi che vengono da vite complicate e storie di disagio". Ecco le squadre che partecipano a "Matti per il calcio" 2016: Fuori di pallone (Torino), Insieme per lo sport (Genova), Matti nel pallone (Taranto), Asd Percorsi (Pescara), Centro Serapide (Napoli-zona Flegrea), Va' Pensiero (Parma), Cosmos (Piacenza), Real... mente (Roma), Atletico Niguarda (Milano), Asd Fuori di testa (Fabriano), Puglia in rete (Taranto), Uisp Ragusa (Ragusa), Artics (Pistoia), Sportinsieme (Foligno), il Tulipano (Verona), Araba Felice (Rovigo). (Gas/ Dire) 17:54 22-09-16 NNNN

**L'Arena**

Legnago «Il Cerchio»

22.09.2016

## **«Il Tulipano» rappresenterà il Veneto a Montecatini**

Dopo il successo del torneo di calcetto, promosso lo scorso giugno al parco comunale dal Comitato territoriale Uisp di Legnago, la squadra de «Il Tulipano-Dipartimento Salute mentale Ulss 21» si prepara ora a rappresentare il Veneto alla decima edizione della rassegna nazionale «Matti per il calcio» della Uisp. L'evento, che si terrà da oggi a sabato 24 settembre a Montecatini Terme (Pistoia), vedrà scendere in campo 16 squadre di calcio a 7 formate da persone con disagio mentale, operatori e medici dei Centri e dei Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Il fischio d'inizio sarà dato alle 15.30 allo stadio Daniele Mariotti.

La formazione de «Il Tulipano» partecipa al torneo anche in rappresentanza del comitato Uisp di Verona. Tra gli atleti scenderà in campo anche una paziente donna, mentre tra i volontari ci sarà Simone Picelli, commissario del comitato provinciale Uisp. (...)

**Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola**



## 22/09/2016 - "Come Together" Si arriva tutti insieme, in Europa



palazzo il 20.

Erano 130 i ragazzi dei Licei Scientifico Sportivi "San Vincenzo De' Paoli" e "Manzoni" che hanno camminato/corso nel centro storico di Bologna la "Come Together Youth - Ewos 2016": evento conclusivo del progetto che ha visto l'Uisp impegnata per sport sociale e salute (nel contesto della **Settimana Europea dello sport**) al fianco di **Spagna, Francia, Polonia e Slovenia**. Il tutto si è realizzato grazie al cofinanziamento dell'Unione Europea sul programma *Erasmus +*

Era la data italiana quella odierna, che si è svolta sul percorso MuoviBO (progetto del Comune di Bologna realizzato insieme a Uisp ed altri partner). Gli altri eventi si terranno domani, venerdì 23 Settembre in Francia e Spagna, mentre l'evento sloveno si è già tenuto lo scorso 15 settembre e quello

Nonostante il cielo plumbeo ragazzi, insegnanti e gli operatori Uisp si sono ritrovati in Piazza VIII Agosto, dividendosi in 6 gruppi con velocità omogenea.

E' dallo scorso Giugno che è stato attivato un percorso formativo che ha visto coinvolte le scuole, che hanno lavorato sul concetto di velocità di passo e regolarità del movimento per la salute. I ragazzi, quindi, sono arrivati questa mattina pronti e preparati anche sul percorso di MuoviBologna Urbana MuoviBO).

Sei gruppi, sereni e con tanto entusiasmo. Partenze diverse e scaglionate ma si è arrivati tutti insieme (appunto "come together").

Non ha vinto nessuno, ma i volti dei ragazzi testimoniano il divertimento.

*"E' stato molto bello avere innanzitutto la possibilità di fare un progetto con i giovani, vedere tagliare il traguardo cantando è stato il premio più bello per noi di Uisp. E' la perfetta testimonianza di quanto volevamo dimostrare, se l'obiettivo era quello di capovolgere i must della competizione a tutti i costi che come constatiamo quotidianamente comporta frustrazione e porta spesso i giovani all'abbandono della pratica sportiva, questo progetto potrebbe essere un interessante goccia nel mare ma che ha interessato non solo noi italiani. L'Europa ha premiato in un qualche modo questa idea, che in modo semplice ha rovesciato le tradizionali regole culturali a cui siamo abituati."*, questo il commento a caldo di Paola Paltretti, (vice presidente Uisp Bologna e responsabile del progetto).

<https://www.meetup.com/cometotheryouth/> (<https://www.facebook.com/cometotheryouth/>) è la pagina Facebook che racconta il progetto e racchiude gli eventi e le varie testimonianze.

### ULTIME NOTIZIE - CATEGORIA "ALTRE NEWS"

- Filippo Gori subito centro a Leccio
- Nove draghetti di Silca Ultralite convocati nella rappresentativa Veneta di Triathlon
- "Come Together" Si arriva tutti insieme, in Europa
- Si torna a gareggiare al Campo scuola Renzo Corsi, migliorano gli Allievi della Montepaschi UISP Atletica Siena
- Assindustria sport si veste d'oro
- Pista, finali nazionali Campionati di Società assoluti
- Eatly in campo, che sponsorizza la "Run to Hear"
- Fisherman's Road Strongmanrun ultima tappa 2016!
- Presentata alla stampa la 10a Edizione della "Race for the Cure"
- Domenica 11 settembre all'assalto della Mezza Orobica
- Domenica 28 settembre a Conegliano la finale B del campionato di società di atletica su pista
- News da ASD Triathlon Team
- Domenica 11 settembre l'11a Edizione della Ascoli-San Benedetto
- Il circuito K21 Series Bahia dà il benvenuto a 6 Comuni Presolana Trail
- Manifestazione annullata! ATTENZIONE
- Newsletter Runners 8 - Settembre
- Giro del Lago di Varese al via
- Questa domenica la XIV Edizione di "Corri la Vita"
- Gli "Angeli del Tempo" accompagneranno i podisti nella "CorriPavia"
- Ancora importanti novità per la 7a Edizione "Memorial Podistico Salvo D'Acquisto"
- News Atletica Canavesana
- 6° Staffetta Bike+Running DP Sport Specialist
- A Siena ben 6 medaglie per l'Atletica Prato ai Campionati Toscani Allievi e Juniores
- Dieci Miglia di Ferrara suona la 9a Edizione
- Mezza Maratona di fine estate ad Imperia

Tra vigna e colline del vino nobile  
**MONTEPULCIANO**  
 30 settembre  
 1st ottobre  
 2 ottobre  
 2016



INSERISCI



LA TUA MANIFESTAZIONE

Firenze Marathon





PUBBLICITÀ

## Come Together 2016: i ragazzi invadono il centro storico di Bologna

22 Set 2016 - [► Scegli Tut](#)

Bologna

Youth sport

Condividi con WhatsApp

Erano 130 i ragazzi dei Licei Scientifico Sportivi "San Vincenzo De' Paoli" e "Manzoni" che hanno camminato/corso nel centro storico di Bologna la "Come Together Youth – Ewos 2016": evento conclusivo del progetto che ha visto l'Uisp impegnata per sport sociale e salute (nel contesto della Settimana Europea dello sport) al fianco di Spagna, Francia, Polonia e Slovenia. Il tutto si è realizzato grazie al cofinanziamento dell'Unione Europea sul programma Erasmus +

Era la data italiana quella odierna, che si è svolta sul percorso MuoviBO (progetto del Comune di Bologna realizzato insieme a Uisp ed altri partner). Gli altri eventi si terranno domani, venerdì 23 Settembre in Francia e Spagna, mentre l'evento sloveno si è già tenuto lo scorso 15 settembre e quello polacco il 20.

Nonostante il cielo plumbeo ragazzi, insegnanti e gli operatori Uisp si sono ritrovati in Piazza VIII Agosto, dividendosi in 6 gruppi con velocità omogenea.

E' dallo scorso Giugno che è stato attivato un percorso formativo che ha visto coinvolte le scuole, che hanno lavorato sul concetto di velocità di passo e regolarità del movimento per la salute. I ragazzi, quindi, sono arrivati questa mattina pronti e preparati anche sul percorso (la Metropolitana Urbana MuoviBO).

Sei gruppi, sei velocità e tanto entusiasmo. Partenze diverse e scagionate ma si è arrivati tutti insieme (appunto "come together").

Non ha vinto nessuno, ma i volti dei ragazzi testimoniano il divertimento.

"E' stato molto bello avere innanzitutto la possibilità di fare un progetto con i giovani, vedere tagliare il traguardo cantando è stato il premio più bello per noi di Uisp. E' la perfetta testimonianza di quanto volevamo dimostrare, se l'obiettivo era quello di capovolgere i must della competizione a tutti i costi che come constatiamo quotidianamente comporta frustrazione e porta spesso i giovani all'abbandono della pratica sportiva, questo progetto potrebbe essere un'interessante goccia nel mare ma che ha interessato non solo noi italiani. L'Europa ha premiato in un qualche modo questa idea, che in modo semplice ha rovesciato le tradizionali regole culturali a cui siamo abituati.", questo il commento a caldo di Paola Palretti, (vice presidente Uisp Bologna e responsabile del progetto).

<https://www.facebook.com/cometotheryouth/> è la pagina Facebook che racconta il progetto e racchiude gli eventi e le varie testimonianze.

[« indietro](#)

[Sgomberi in via Agucchi e in via Quarto di Sopra](#)

[avanti »](#)

[Eseguita a Bologna un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di una 42enne](#)

**Corso AVVOCATO dal Vivo**  
NEL DIRITTO EDITORE NELLA TUA CITTÀ  
NUOVA STRUTTURA • NUOVI CONTENUTI

## Come Together 2016: i ragazzi invadono il centro storico di Bologna

22 Set 2016 -



Erano 130 i ragazzi dei Licei Scientifico Sportivi "San Vincenzo De' Paoli" e "Manzoni" che hanno camminato/corso nel centro storico di Bologna la "Come Together Youth – Ewos 2016": evento conclusivo del progetto che ha visto l'Uisp impegnata per sport sociale e salute (nel contesto della Settimana Europea dello sport) al fianco di Spagna, Francia, Polonia e Slovenia. Il tutto si è realizzato grazie al cofinanziamento dell'Unione Europea sul programma Erasmus + Era la data italiana quella odierna, che si è svolta sul percorso MuoviBO (progetto del Comune di Bologna realizzato insieme a Uisp ed altri partner). Gli altri eventi si terranno domani, venerdì 23 Settembre in Francia e Spagna, mentre l'evento sloveno si è già tenuto lo scorso 15 settembre e quello polacco il 20.

Nonostante il cielo plumbeo ragazzi, insegnanti e gli operatori Uisp si sono ritrovati in Piazza VIII Agosto, dividendosi in 6 gruppi con velocità omogenea.

E' dallo scorso Giugno che è stato attivato un percorso formativo che ha visto coinvolte le scuole, che hanno lavorato sul concetto di velocità di passo e regolarità del movimento per la salute. I ragazzi, quindi, sono arrivati questa mattina pronti e preparati anche sul percorso (la Metropolitana Urbana MuoviBO).

Sei gruppi, sei velocità e tanto entusiasmo. Partenze diverse e scaglionate ma si è arrivati tutti insieme (appunto "come together").

Non ha vinto nessuno, ma i volti dei ragazzi testimoniano il divertimento.

“E' stato molto bello avere innanzitutto la possibilità di fare un progetto con i giovani, vedere tagliare il traguardo cantando è stato il premio più bello per noi di Uisp. E' la perfetta testimonianza di quanto volevamo dimostrare, se l'obiettivo era quello di capovolgere i must della competizione a tutti i costi che come constatiamo quotidianamente comporta frustrazione e porta spesso i giovani all'abbandono della pratica sportiva, questo progetto potrebbe essere un interessante goccia nel mare ma che ha interessato non solo noi italiani. L'Europa ha premiato in un qualche modo questa idea, che in modo semplice ha rovesciato le tradizionali regole culturali a cui siamo abituati.”, questo il commento a caldo di Paola Paltratti, (vice presidente Uisp Bologna e responsabile del progetto).

<https://www.facebook.com/cometotheryouth/> è la pagina Facebook che racconta il progetto e racchiude gli eventi e le varie testimonianze.

## 'Come Together Youth', evento europeo a Bologna

21 Set 2016 -



"Come Together Youth – Ewos 2016" è il progetto che vede l'Uisp impegnata per sport sociale e salute anche in Europa, al fianco di Spagna, Francia, Polonia e Slovenia. La campagna si concretizza in un evento sportivo in occasione della Settimana Europea dello sport, con l'obiettivo di aumentare il livello di esercizio fisico settimanale nei giovani europei, fino a portarlo alla quantità media indicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Per l'Italia giovedì 22 Settembre 2016 alle ore 10 sul percorso MuoviBO (ritrovo e partenza da Piazza VIII Agosto), oltre 150 ragazzi dei Licei San Vincenzo de Paoli e Manzoni di Bologna saranno i protagonisti di un evento sportivo assolutamente inedito. Si parte a gruppi e si arriva tutti insieme (appunto "come together" come cantavano i Beatles). Sei gruppi a diverse velocità di passo (grazie alla collaborazione con i professori di educazione fisica i ragazzi sono stati già divisi in "squadre" omogenee a seconda della propria velocità in resa salute), sei partenze sfasate e un arrivo "comunitario". Non vince nessuno, ci si diverte e si prova una manifestazione ad impatto zero e con le logiche ribaltate rispetto alla competizione eccessiva.

"Il progetto è rivolto a ragazzi di 16-18 anni con l'obiettivo di capovolgere il fine ultimo dello sport, ossia la competizione che comporta frustrazione e porta spesso i giovani all'abbandono della pratica sportiva", queste le parole di Paola Paltretti, (vice presidente Uisp Bologna e responsabile del progetto).

Qualche dettaglio aggiuntivo:

- "Come Together Youth" viene realizzato grazie al cofinanziamento dell'Unione Europea sul programma Erasmus +
- <https://www.facebook.com/cometotheryouth/> è la pagina Facebook che racconta il progetto e racchiude gli eventi che si svolgeranno
- questo il link diretto all'evento Facebook per la data bolognese:  
<https://www.facebook.com/events/1413817338919627/>
- 



stata scelta Bologna come sede italiana grazie alla sperimentazione condotta dal Comitato Uisp nel 2014 durante la StraBologna e perché grazie al progetto del Comune di Bologna MuoviBO esistono già (perché già mappati ed in uso) nel centro storico dei binari di metropolitana urbana della camminata veloce o corsa lenta, fruibili grazie all'app gratuita che è possibile scaricare su [www.muovibo.it](http://www.muovibo.it)

---

## Sabato a Reggio Emilia il 2° Trofeo Memorial Oddone Giovanetti

21 Set 2016 -

Condividi con WhatsApp



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui

[Leggi di più](#)



La città del Tricolore ospita la seconda edizione del Trofeo Memorial dedicato a Oddone Giovanetti, lo storico presidente della lega Le Ginnastiche, che nel 1948 fu anche tra i fondatori dell'Unione Italiana Sport Popolare.

A poco più di un anno dalla morte, avvenuta il 3 agosto 2015, la Uisp dedica a uno dei suoi più illustri dirigenti un evento sportivo che si terrà sabato 24 settembre in piazza Martiri del 7 Luglio a Reggio Emilia dove si daranno appuntamento oltre 20 società sportive provenienti da sei regioni d'Italia per i trofei di Ginnastica Artistica e Ginnastica Ritmica, le esibizioni di danza e pattinaggio.

### Il convegno: "Aiutati che lo sport ti aiuta".

Il Memorial Giovanetti si apre alle 10:00 con un convegno ospitato dall'Università di Modena e Reggio in viale Allegri (ex aula due) dal titolo "Aiutati che lo sport ti aiuta" per un approfondimento sul ruolo che lo sport e l'attività motoria svolgono nei confronti della salute, della coesione sociale e nella condivisione di spazi pubblici.

Aprono i lavori il consigliere comunale Federico Montanari e il Presidente Uisp Nazionale Vincenzo Manco.

Daniela Rossi, responsabile delle politiche per la salute Uisp presenterà le strategie individuate da UISP sull'attività motoria sulle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità 2016/2025. Dalla strategia si passerà alle buone pratiche con l'app MuoviRE approfondita da Federica Imbrogli per Uisp Reggio Emilia e l'esperienza dei Cantieri Sportivi presentata dalla Fondazione Per Lo Sport del Comune di Reggio Emilia.

Di attività motoria e prevenzione parlerà invece la Dott.ssa Fabiana Bruschi del dipartimento di Prevenzione dell'Ausl a cui seguirà l'illustrazione dei progetti Uisp sul territorio provinciale a cura di Evelyn Iotti del Comitato di Reggio Emilia.

### Pomeriggio di gare ed esibizioni.

Nei pomeriggio l'attenzione si sposta su Piazza Martiri del 7 Luglio. Alle ore 14:00 sulle due pedane della ginnastica inizieranno le gare per i Trofei di Ginnastica Ritmica e Ginnastica Artistica.

Nella terza pedana a partire dalle 15:00 si alterneranno esibizioni di danza e pattinaggio a cura delle società sportive partecipanti mentre sulla piazza daranno spettacolo i Giochi tradizionali Uisp. Alle ore 19:00 si aprirà il Gran Galà Giovanetti con lo spettacolo dei performer dell'Accademia Katakò di Giulia Staccioli a cui seguiranno le esibizioni di ginnastica, danza e pattinaggio delle società Uisp. Al termine della serata le premiazioni per la miglior coreografia. In omaggio a tutti i partecipanti un gadget realizzato dal centro diurno "Il ritrovo dei saggi" di Montecavolo.

### La mostra fotografica su Oddone Giovanetti.

Durante tutta la giornata di sabato sarà possibile visitare la mostra fotografica sulla storia di Oddone Giovanetti nell'Uisp, curata da Uisp Le Ginnastiche e dal Settore comunicazione nazionale. Dieci pannelli all'Isolato San Rocco raccontano per immagini la storia dell'associazione attraverso la vita e le parole di Oddone Giovanetti, bandiera dell'Uisp e sostenitore convinto di un modello associativo fondato sull'etica e sulla condivisione dei valori più alti che lo sport sa trasmettere alle giovani generazioni.

# La Gazzetta dello

Tutto il rosa della vita

## Sport

venerdì 23 settembre 2016 - anno 120 - numero 225 - euro 1,50



Il baciamento di Giovanni Malagò e Virginia Raggi

## RENZI CHIUDE I GIOCHI Ma per Roma 2024 è guerra legale

Il presidente del Consiglio: «Non faremo mai l'Olimpiade contro il parere del sindaco»  
Tra Malagò e Raggi baciamento e poi il gelo. Ora è sfida di avvocati per il «danno erariale»

CATAPANO, PICCIONI ALLE PAGINE 30-31

# Quegli studi sul valore

## «immateriale» dei Giochi

● Accessibilità, volontariato, aumento della pratica sportiva.

L'esempio della coppa del mondo di rugby in Francia e di Londra 2012

**C'**è un valore delle Olimpiadi che gli «sforamenti» di budget e le cifre sui deficit delle varie edizioni (Los Angeles 1984 a parte), non spiegano. Una cosa sono sprechi, ruberie o spese folli, un'altra capire che i Giochi sono anche un investimento sociale. Il cosiddetto valore «immateriale». La letteratura sta cominciando a cimentarsi con la necessità di misurare questo valore, anche se l'impresa è naturalmente complicata. Ma degli esempi possono essere fatti. Quando Luca Pancalli parla delle Paralimpiadi e dei messaggi che si possono dare al mondo della disabilità — «quanto vale fare uscire di casa tanti Bebe Vio, Alex Zanardi o Martina Ca-

ironi?» — sottolinea una di queste variabili.

**STILI DI VITA** «E si tratta di variabili che incidono sul valore della manifestazione e vanno misurate con indicatori appropriati», ci spiega Giovanni Esposito, esperto di responsabilità sociale e segretario della federazione badminton, che da anni studia le differenti dimensioni del grande evento. «Esistono diverse capacità di creare valore: una dimensione economica, una sociale, una ambientale. Le variabili che incidono su questo valore sono diverse: turistiche, ambientali, fisiche, politiche, psicologiche. Quanto conta, faccio un esempio, un'Olimpiade come stimolo al

volontariato? Quante persone, dopo un'esperienza positiva, potrebbero essere volontari in altri contesti della società? E sull'integrazione, sull'inclusione, sull'accessibilità della città? E sul cambiamento degli stili di vita o sull'aumento della pratica sportiva? L'elemento deficit non spiega questi benefici immateriali sulla vita della comunità e i suoi cambiamenti culturali».

**RUGBY E LONDRA** Naturalmente è difficile questa «misurazione», anche perché ogni evento punta su un obiettivo specifico ed è difficile calcolare la complessità di queste variabili. Ma ci sono degli eventi sportivi del passato che possono aiutare

una ricognizione. Ricorda Esposito: «Uno studio pubblicato dall'università di Limoges ha calcolato un'"utilità sociale" di 113 milioni di euro per la Coppa del Mondo di rugby di Francia 2007. Prendiamo la pratica sportiva. 13 milioni di italiani, 45,6 per cento dello share, videro la cerimonia di apertura dell'Olimpiade di Torino: quanti di loro hanno cominciato a fare sport grazie a quella serata?». È chiaro che il possibile aumento dell'attività sportiva di massa, registrato per esempio in Gran Bretagna, è l'aspetto più immediato. Tutti discorsi che da ieri sera, rischiano però, di essere fuori tempo massimo.

v.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASPETTANDO LA LEGGE

# Il passaporto ematico in Lega Pro

Al via la sperimentazione in alcuni club: obiettivo la tutela degli atleti

di Rossella Dell'Anno  
ROMA

«Gli angeli dello sport», così Davide Polito, Presidente dell'Associazione Fioravante Polito, chiama i morti sul campo durante lo svolgimento di attività sportive. A loro, ieri presso la Camera dei Deputati, è stato dedicato un incontro promosso da Lega Pro e dall'On.le Laura Coccia. Presenti anche il Presidente dell'Aic Damiano Tommasi e il Presidente della Lega Pro Gabriele Gravina, per condividere i contenuti della seconda

proposta di legge in materia della stessa Coccia, presentata il 16 giugno 2014, denominata "Passaporto ematico Andrea Fortunato" ed estesa all'amico Flavio Falzetti, anche lui scomparso per leucemia, e a Piermario Morosini. Come si ricorderà Andrea Fortunato morì all'età di 23 anni a causa di questa grave forma di patologia del sangue.

**LA PROPOSTA DI LEGGE.** Prevede dei controlli ematici indispensabili per il rilascio del certificato di idoneità sportiva, per tutti coloro che

si accingono a praticare attività, agonistiche e non, a partire dai sei anni. La proposta è sostenuta dalla Associazione Fioravante Polito, che nasce nel 2006 con lo scopo di promuovere i valori dello sport e sensibilizzare le persone rispetto alle patologie ematiche.

**L'ADESIONE.** La Lega Pro ha aderito al "Passaporto ematico" a prescindere dall'iter di approvazione della legge perché gli atleti vanno tutelati, le persone vanno tutelate, prima di arrivare a casi estremi, situazio-

DAVIDE POLITO

## «Un progresso per lo sport»

«Grande merito all'On.le Coccia e al Presidente della Lega Pro Gravina che condividono i progetti dell'Associazione diventata dal 20 settembre Fondazione. Il protocollo d'intesa firmato stamane è un grande progresso per lo sport: per la prima volta un Presidente di una Lega professionistica mostra interesse alla salute degli atleti».

ni di emergenza o, in circostanze peggiori, a momenti drammatici come le morti improvvise in campo che hanno imposto una attenzione nuova sulla materia.

E' necessario che ci sia un cambiamento culturale affinché si scelga la strada consapevole della prevenzione, e a tal proposito la Lega Pro si impegna (non solo sostenendo economicamente le squadre che hanno aderito in questo percorso) sul territorio, con le proprie società, stipulando convenzioni quadro, sensibilizzando soprat-



Ieri alla conferenza presenti anche Damiano Tommasi e Gabriele Gravina

tutto la pubblica opinione e il mondo dello sport. E intende rendere operativo il passaporto ematico già da questa stagione con l'adesione di alcune società tra-

mite le quali saranno verificate le adesioni alle analisi e il controllo dei valori.

E come ha affermato Damiano Tommasi, presidente dell'Aic, particolarmente

sensibile al tema, «l'approfondimento serve a prevenire certe situazioni e non ad intervenire nel caso di drammatiche emergenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il calcio fantasy

Quei gol finiti in mondi virtuali così è cambiato il rapporto fra i bambini e il pallone

## L'inchiesta

Solo il 5% degli spettatori negli stadi italiani ha meno di 14 anni. Le iscrizioni ai settori giovanili sono calate del 10%. Mentre aumentano le vendite dei videogames e i tornei di fantacalcio. E i club reagiscono

MATTEO PINCI

ROMA

**M**ENO giovani arbitri, meno baby calciatori e un esercito crescente di fanta allenatori. Il calcio come lo abbiamo vissuto per anni non basta più: peggio, non piace. Soprattutto ai giovanissimi. Protagonista dei sogni di milioni di bambini è ancora il pallone, ma non quello che corre sul campo di calcio. L'emozione s'è trasferita altrove, tra smartphone e playstation: così i protagonisti diventano loro, i ragazzi. Gli stadi italiani si svuotano per motivi ormai noti: impianti vecchi, biglietti cari, Maradona e Van Basten appartengono al passato. Ma anche le iscrizioni alle scuole calcio segnano una flessione: intorno al 10 per cento annuale. È arrivata una generazione che vive il calcio in modo nuovo. Non ci gioca, lo usa.

«Se il bambino deve scegliere tra realtà e fantasia, preferisce la seconda perché così è più difficile ricevere una ferita narcisistica», spiega Aldo Grauso, psicologo dello sport con una lunga esperienza nel calcio giovanile. «Dal punto di vista evolutivo, i ragazzi tra 7 e 14 anni hanno più capacità di gestire la fantasia. E manifestano problemi con la gestione della sconfitta, spesso perché i primi a non accettarla sono i genitori. Non a caso è altissimo il cosiddetto "drop out", l'abbandono precoce dell'attività». Una situazione che molte scuole calcio stanno compensando nei numeri con l'apertura alle bambine. Ma anche i corsi Aia per diventare arbitro, accessibili dal sedicesimo anno d'età, sono in calo netto.

Eppure c'è un calcio che aumenta fatturati e numeri di fedelissimi: è quello virtuale. Al cinema e in libreria domina il fantasy, con maghi e dragoni. Il prato verde stravin-

ce la gara dei videogame: Fifa, gioco di calcio per console prodotto dalla EA Sports, è il più venduto in Italia (per distacco) e ha fatto segnare un aumento delle vendite negli ultimi 7 anni che sfiora il 300%. La stragrande maggioranza dei consumatori ha meno di 20 anni. I numeri diventano addirittura spaventosi se si parla di fantacalcio: una vecchia stima parlava di 2 milioni di giocatori in tutta Italia. Oggi, soltanto le piattaforme on-line ospitano oltre un milione di squadre, di cui 600mila circa amministrate dal brand ufficiale. Un gioco che consente ai fanta allenatori di costruire una squadra propria: un modo per vincere il campionato pure se la squadra del cuore retrocede, o avere il campione dei sogni, quello che il club per cui fai il tifo non comprerà mai. In Germania c'è persino chi come lo Schalke ha acquistato una squadra di *e-soccer*, giocato da giovanotti che sanno comandare calciatori virtuali: il club paga loro uno stipendio e gli ha dato le maglie. In giro per il mondo, capita già che migliaia di persone si riuniscano in stadi di *e-soccer*, in cui chi gioca non è Buffon, ma una sua proiezione virtuale.

Gli stadi reali invece, almeno in Italia, continuano a svuotarsi: nelle grandi squadre soltanto il 5% del totale dei biglietti viene acquistato da ragazzi sotto i 14 anni. Per riportare i giovanissimi allo stadio le società hanno iniziato a inventare formule alternative. Il Bologna ha raddoppiato le presenze dei ragazzini al Dall'Ara dedicandogli un settore: «È un successo che arriva grazie ai servizi che offriamo - spiega Christoph Winterling, direttore marketing del club rossoblù - abbiamo un angolo ai piedi del settore dove i calciatori si mettono a disposizione per salutare e firmare autografi, e in cui gli sponsor possono offrire i propri servizi. I giovani sono attratti perché si aggiunge all'esperienza della partita anche un'altra forma di intrattenimento».

---

Il Bologna ha introdotto il prepartita con autografi per i più piccoli. E già nascono gli impianti di *e-soccer*, dove c'è solo finzione

---

Ripartire i ragazzi nelle scuole calcio è anche più difficile. Marco Marchi, responsabile della Reset Academy della Lodigiani, da dove è uscito anche Totti, ci sta provando: «Bisogna selezionare i coach, non i ragazzi. Bisogna saper interagire con giovani che non riconoscono le autorità a casa, figurarsi in campo. C'è una carenza generica di cultura sportiva e chi promuove attività di avviamento deve essere attento alle esigenze dei bambini: non basta insegnare il passaggio o il tiro, ma assicurarsi che l'esercizio venga appreso dal ragazzo. L'obiettivo non può essere migliorare il gesto tecnico, ma migliorare i singoli bambini. E comunicare, spiegando cosa si sta facendo. Tanti allenatori però sono arroccati a difesa dei vecchi principi». Come sempre, basta trovare un'idea. È solo una questione di fantasia.